

c. Considerazioni conclusive e linee evolutive

Dall'esame delle manifestazioni criminali emerge, nella città di Roma e nel territorio circostante, l'esistenza di una struttura di natura reticolare che tende ad infiltrare i luoghi del potere decisionale ed economico, e nel cui ambito i singoli sodalizi ora stringono alleanze funzionali all'ottenimento di obiettivi puntuali, ora possono - ma più di rado - entrare in conflitto. L'atteggiamento violento, infatti, permane come una forma di "capitale quiescente", pronto all'occorrenza ad esplodere se vengono minacciati gli interessi delle consorterie.

L'area della Capitale, sede di importanti infrastrutture, di diversificate istituzioni politiche ed amministrative e di numerosissime attività commerciali, costituisce un polo di attrazione per la criminalità organizzata. A ciò si aggiunga la disponibilità, registrata in diverse attività investigative, di imprenditori e pubblici funzionari compiacenti ad aderire a richieste e comportamenti di natura corruttiva.

Come è stato opportunamente evidenziato dalla "Commissione parlamentare Antimafia"¹¹⁵⁵ "...la forza delle mafie è anche fuori dalle mafie, che hanno agito in passato anche come agenzia di servizi criminali, in forza della "quota di sovranità" che in certi momenti sono state in grado di esercitare, con la corruzione, la minaccia o la violenza, in determinati territori o in spazi economici o amministrativi. In termini di fattori di rischio occorre pertanto sempre tenere presente la possibilità di saldature tra esponenti della criminalità organizzata e settori della società, rilevanti per l'opinione pubblica e serbatoi di consenso.....Questo consenso è costruito o indotto con diverse forme. Esiste quella arcaica della soggezione indotta dalla paura, fondata su esplicite manifestazioni di violenza...Esiste anche quella del welfare mafioso, fondata sull'erogazione di servizi e diritti sociali che lo Stato fatica a garantire e che la mafia sostituisce o di cui si appropria in modo parassitario, come la salute, la casa o il lavoro. Ma c'è anche una terza forma di consenso,... che si fonda su un patto di convenienza, sul vassallaggio omertoso indotto da un accordo contratto per scambiarsi favori e conseguire reciproche utilità. Nell'economia mafiosa, le relazioni di impresa trasformano le vittime in complici, sostituendo la violenza con la corruzione".

E' possibile immaginare che i vari sodalizi operanti nella Capitale e nel suo circondario, continuino a perseguire i loro interessi illeciti attuando alleanze temporanee, funzionali sia ai traffici di stupefacenti che al riciclaggio di denaro, ottenuto anche dagli appalti pubblici. Interessi che, tranne in qualche caso, come ad esempio il litorale di Ostia, non vengono perseguiti dai gruppi criminali su specifiche aree di territorio, ma si estendono in maniera trasversale, seguendo i flussi dei mercati più remunerativi.

Oltre ai consolidati sodalizi meridionali, che operano con precise linee strategiche, è necessario porre l'attenzione anche sull'evoluzione dei gruppi stranieri o locali meno strutturati, che talvolta si pongono come "braccio armato" od "a servizio" dei primi e che potrebbero, nel tempo, organizzarsi con forme più stabili e definite.

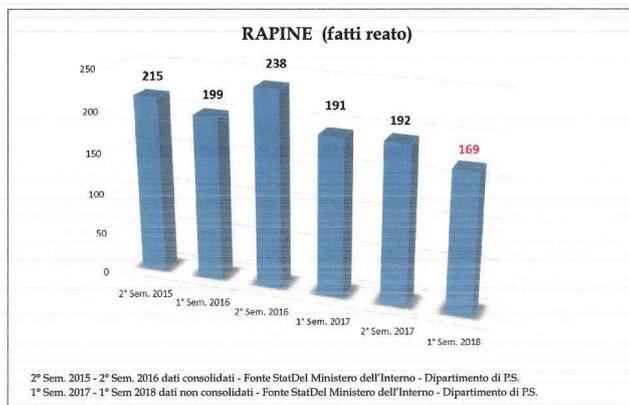
¹¹⁵⁵ Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere. Relazione conclusiva approvata nella seduta del 7 febbraio 2018.

13. ALLEGATI

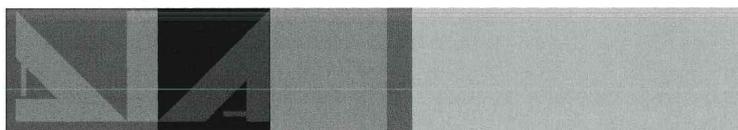
a. Criminalità organizzata calabrese

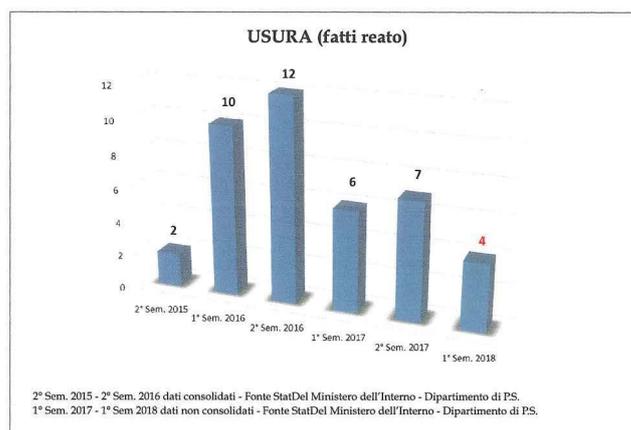
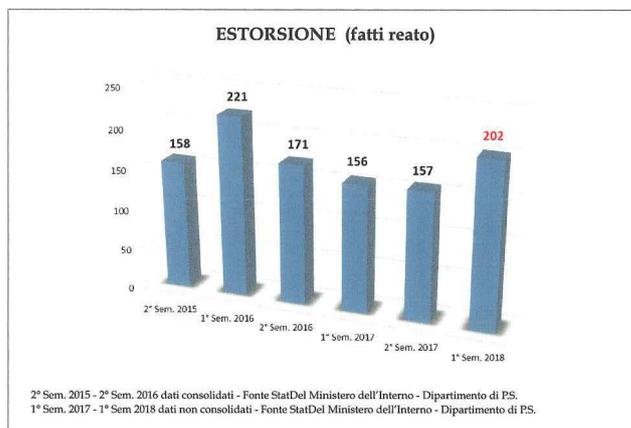
(1) Analisi dei dati statistici relativi al fenomeno criminale¹¹⁵⁶

Nel primo semestre 2018, l'andamento delle fattispecie delittuose analizzate su base regionale ha fatto registrare, rispetto al semestre precedente, un lieve incremento dei fatti-reato riferiti a: *associazione di tipo mafioso, omicidio, estorsione, riciclaggio e impiego di denaro, produzione e traffico di sostanze stupefacenti o psicotrope* (art. 73 DPR 309/90) e per *associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope* (art. 74 DPR 309/90), ed un sostanziale decremento delle persone denunciate per i reati di *usura, rapina, contraffazione, alterazione o uso di segni distintivi di opere dell'ingegno e produzione industriale*. Gli istogrammi che seguono riproducono la rappresentazione dei dati riferiti alle menzionate fattispecie registrati, in Calabria, nel periodo 2° semestre 2015-1° semestre 2018.

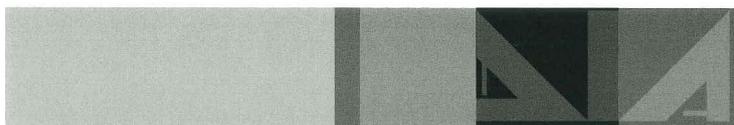


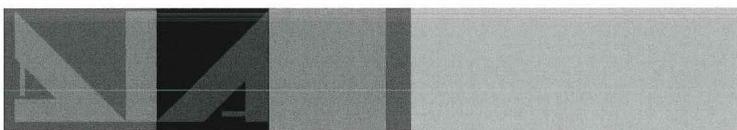
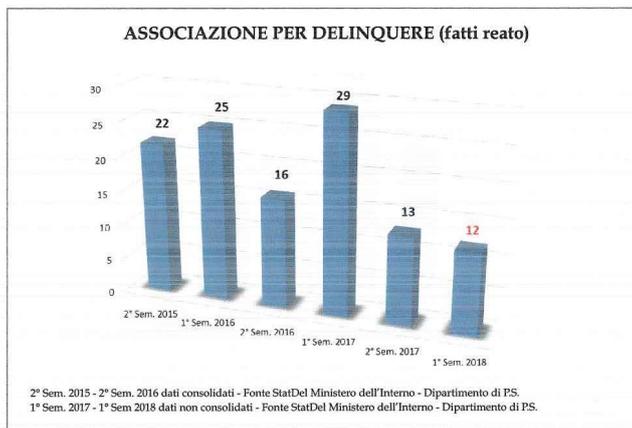
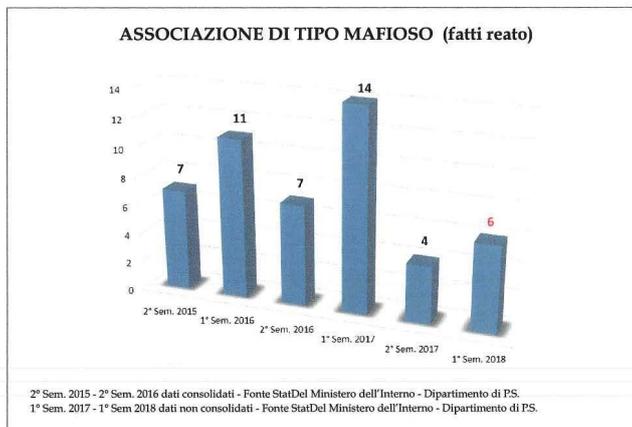
¹¹⁵⁶ L'analisi delle dinamiche delittuose relative alla criminalità calabrese è stata condotta tenendo conto dei dati statistici della Calabria, acquisiti dal sistema SDI del CED Interforze.



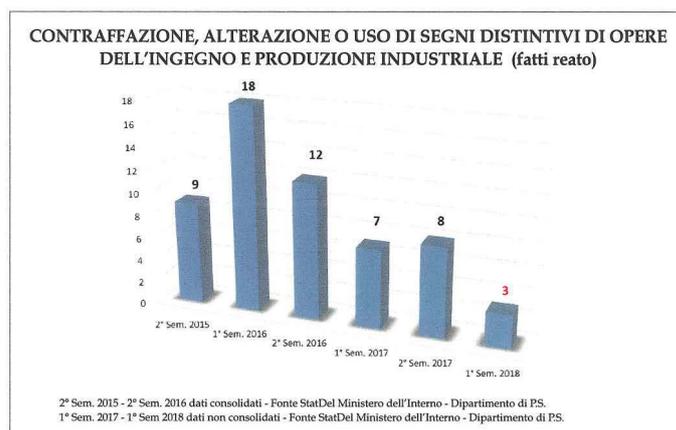
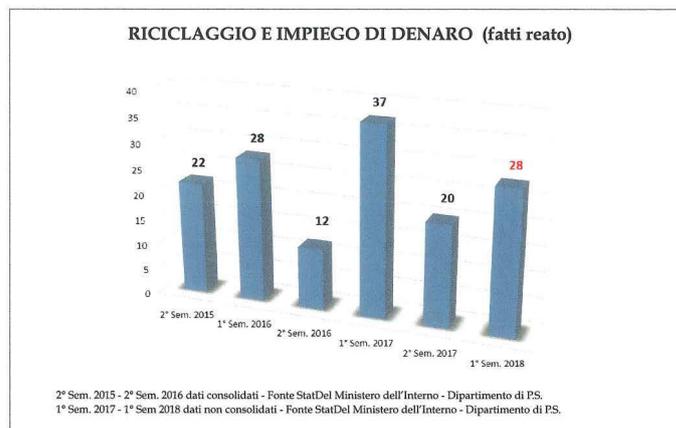


1° semestre
2018



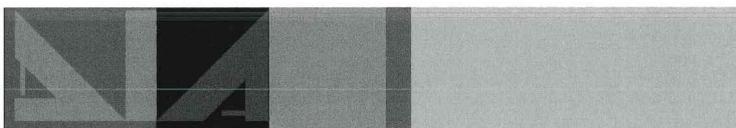
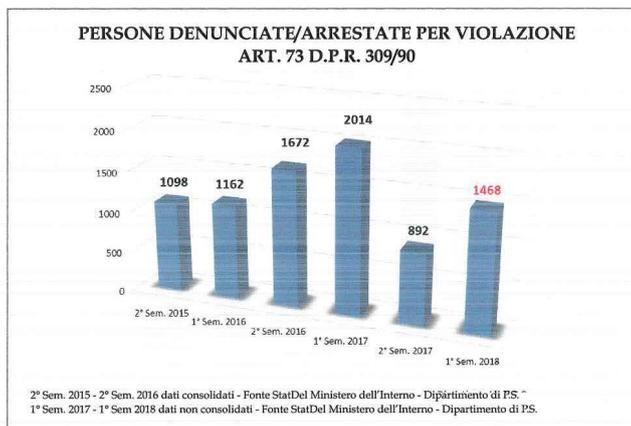
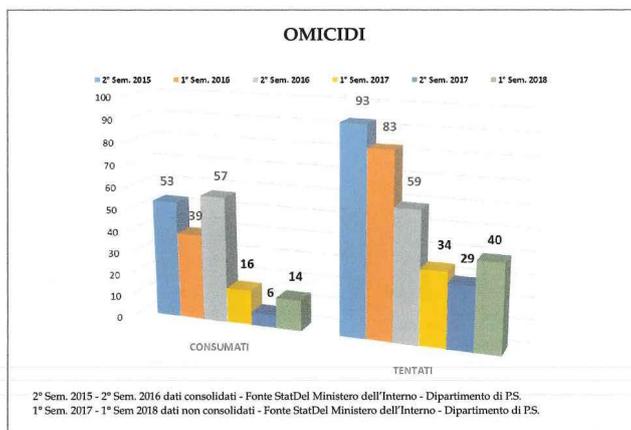


Relazione
del Ministro dell'Interno
al Parlamento sull'attività svolta
e sui risultati conseguiti dalla
Direzione Investigativa Antimafia

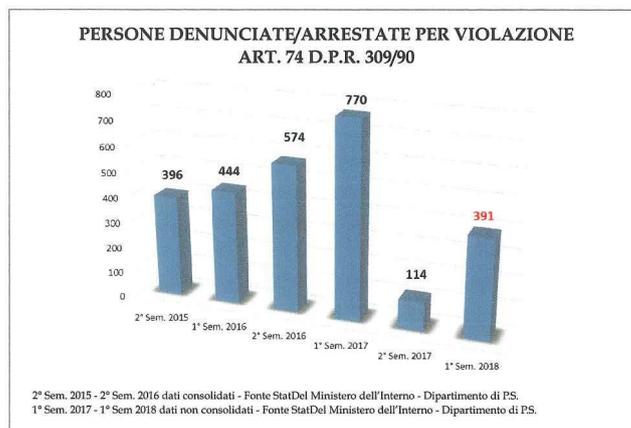


1° semestre

2018



Relazione
del Ministro dell'Interno
al Parlamento sull'attività svolta
e sui risultati conseguiti dalla
Direzione Investigativa Antimafia



1° semestre

2018

(2) Attività di contrasto**a. DIA****— Investigazioni preventive**

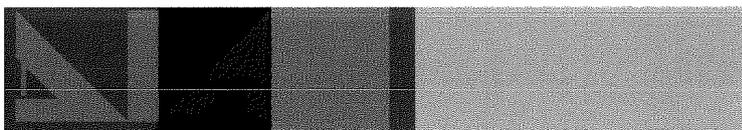
L'aggressione alle ricchezze realizzate illecitamente dalle consorterie mafiose, operata attraverso l'applicazione delle misure di prevenzione di tipo patrimoniale, rappresenta uno degli obiettivi strategici della DIA.

In relazione all'esercizio delle autonome prerogative riconosciute *ex lege* al Direttore della DIA, nel primo semestre del 2018 sono state inoltrate, ai competenti Tribunali, 2 proposte di applicazione di misure di prevenzione nei confronti di soggetti collegati alla 'ndrangheta.

A questa attività di iniziativa si è aggiunta quella condotta in forza di deleghe degli uffici giudiziari, i cui risultati complessivi vengono sintetizzati nel seguente prospetto:

Sequestro di beni su proposta del Direttore della DIA	13.379.914,02 Euro
Sequestro di beni su proposta dei Procuratori della Repubblica sulla base di indagini DIA	29.974.575,79 Euro
TOTALE SEQUESTRI	43.354.489,81 Euro

Confische conseguenti ai sequestri proposti dal Direttore della DIA	4.634.096,91 Euro
Confische conseguenti ai sequestri proposti dall'A.G. in esito ad indagini della DIA	428.500,00 Euro
TOTALE CONFISCHE	5.062.596,91 Euro



Relazione
del Ministro dell'Interno
al Parlamento sull'attività svolta
e sui risultati conseguiti dalla
Direzione Investigativa Antimafia



13. ALLEGATI

441

Nella tabella successiva sono riportati gli esiti delle singole operazioni:

Luogo e data	Descrizione	Valore
Catanzaro e Crotone 22-26 febbraio 2018	Sono stati eseguiti ¹¹⁵⁷ due distinti provvedimenti, uno di sequestro e l'altro di confisca, emessi su proposta del Direttore della DIA, rispettivamente nei confronti di un imprenditore con rilevanti interessi economici nel settore immobiliare turistico-alberghiero e di un imprenditore specializzato nella lavorazione del legname, tratto in arresto nell'ambito dell'operazione "Kyterion" ¹¹⁵⁸ . Entrambi gli imprenditori sono ritenuti contigui al locale di Cutro, facente capo alla cosca GRANDE ARACRI.	15 mln di Euro
Seychelles Messina 13 marzo 2018	Nell'ambito di attività coordinata dalla Procura di Reggio Calabria, è stato eseguito il sequestro ¹¹⁵⁹ di due disponibilità finanziarie, di cui una a Messina e l'altra alle Seychelles, per un valore complessivo di oltre 546 mila Euro, riconducibili ad un soggetto affiliato alla consorte mafiosa ROSMINI, dedito a sostenere ed agevolare le molteplici attività criminose del clan; il provvedimento integra analoga attività posta in essere nel luglio del 2017 e che colpì beni per un milione e centomila Euro. ¹¹⁶⁰	546 mila Euro
Reggio Calabria e Villa San Giovanni (RC) 14 marzo 2018	E' stata data esecuzione ad un decreto di sequestro di beni ¹¹⁶¹ nei confronti di un imprenditore nel settore edilizio originario di Villa San Giovanni (RC). L'uomo agiva quale rappresentante e collettore di risorse economiche delle cosche operative sul territorio di Reggio Calabria, coinvolte nelle lucrose attività delittuose a sfondo finanziario gestite in Lombardia e, segnatamente nel locale di Desio (MB). È ritenuto elemento contiguo alla 'ndrina RUGOLINO. Con il provvedimento in questione, è stato disposto il sequestro di: 4 società operanti nel settore edilizio e del commercio all'ingrosso e dettaglio di articoli per impianti idro-termo-sanitari, 26 immobili, tra beni personali e aziendali, siti a Reggio Calabria e Villa San Giovanni, un'autovettura, numerosi conti correnti personali ed aziendali, polizze e dossier titoli per un valore complessivo di circa 7 milioni di Euro.	7 mln di Euro
Torino 25 marzo 2018	È stato eseguito il sequestro ¹¹⁶² della somma di circa ventiduemila Euro riconducibile ad un esponente del locale di Cuornè (TO), con il ruolo di mediatore tra la 'ndrangheta e gli imprenditori del territorio, per la gestione di appalti e lavori edili. Il provvedimento, che integra il sequestro ¹¹⁶³ operato nell'ottobre del 2016 per beni del valore complessivo di 963 mila Euro cui intervenne la confisca ¹¹⁶⁴ nel giugno del 2017, è stato consolidato, in via lievemente ridotta, in sede di ulteriore confisca ¹¹⁶⁵ il 23 aprile 2018. Tutta l'attività scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla DIA nell'ottobre del 2016.	22 mila Euro

¹¹⁵⁷ Il 28 febbraio 2018.

¹¹⁵⁸ P.p. 5946/10 RGNR DDA.

¹¹⁵⁹ Decreto n. 7/18 Seq (n. 20/17 RG MP) del 5 febbraio 2018 - Tribunale di Reggio Calabria.

¹¹⁶⁰ Decreto n. 29/17 Provv. Seq. (n. 20/17 RG MP) del 16.6.2017 - Tribunale di Reggio Calabria.

¹¹⁶¹ Proc. n. 22/2018 RC MP - 15/18 SEQU emesso dal Tribunale di Reggio Calabria - Sezione Misure di Prevenzione.

¹¹⁶² Decreto n. 18/18 DS (n. 2/18 SIPPI e 4/18 RG MP) del 23 febbraio 2018 del Tribunale di Torino.

¹¹⁶³ Decreto n. 117/16 DS (n. 18/16 SIPPI e 67/16 RG MP) del 12 ottobre 2016 del Tribunale di Torino.

¹¹⁶⁴ Decreto n. 22/17 DS (n. 6/17 SIPPI e 66/16 RG MP) del 31 gennaio 2017 del Tribunale di Torino.

¹¹⁶⁵ Decreto n. 43/18 DD (n. 26/18 SIPPI e 4/18 RG MP) del 27 marzo 2018 del Tribunale di Torino.

1° semestre

2018

442

RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

Luogo e data	Descrizione	Valore
Reggio Emilia e Crotone 5 aprile 2018	E' stato sequestrato un patrimonio stimato in un milione di Euro, nei confronti di un imprenditore calabrese, noto esponente della <i>'ndrangheta</i> in Emilia Romagna. Il provvedimento ¹¹⁶⁶ è stato emesso dalla Sezione Penale del Tribunale di Reggio Emilia su proposta di misura di prevenzione patrimoniale a firma del Direttore della DIA. Il sequestro eseguito dalla DIA ha riguardato 6 società, 9 immobili (tra fabbricati e terreni), 23 beni mobili registrati e 18 rapporti bancari (conti correnti, libretti di deposito e dossier titoli).	1 mln di Euro
Cittanova (RC) e Roma 18 aprile 2018	E' stata data esecuzione ad un decreto di sequestro ¹¹⁶⁷ nei confronti di un soggetto originario di Cittanova (RC) ritenuto organico alla <i>cosca</i> RASO-GULLACE-ALBANESE. Con il provvedimento in questione, è stato sottoposto a sequestro un consistente <i>asset</i> immobiliare e mobiliare, costituito da sedici beni immobili, cinque compendi aziendali e trenta altri beni mobili per un valore complessivo di 22 milioni di Euro.	22 mln di Euro
Calabria, Milano e Torino 8 maggio 2018	E' stata eseguita la confisca di 3 veicoli, 3 compendi aziendali e 3 disponibilità finanziarie, per un valore complessivo di oltre 964 mila Euro, nei confronti di un soggetto affiliato al <i>locale</i> di Natile di Careri (RC). Il soggetto, appartenente alla famiglia IETTO - <i>alias</i> TESTA GROSSA (operante in Calabria, in provincia di Torino e nel basso milanese), era dedito al riciclaggio dei proventi di origine illecita, utilizzando numerose società a lui riconducibili. Il provvedimento, che consolida in forma pressoché speculare i sequestri operati nel febbraio ¹¹⁶⁸ e nel marzo ¹¹⁶⁹ del 2017, scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla DIA nell'ottobre del 2016.	964 mila Euro
Diamante (CS) 18 maggio 2018	Si è proceduto alla confisca di un'azienda, per un valore di circa 150 mila Euro, con sede in Diamante (CS), ritenuta nella effettiva disponibilità di un soggetto, destinatario, nell'estate del 2016, insieme alla moglie, di misura cautelare detentiva, emessa nell'ambito dell'operazione <i>"Frontiera"</i> ¹¹⁷⁰ , condotta dalla Procura Distrettuale di Catanzaro, con la quale sono stati duramente colpiti gli interessi, anche economici, della potente <i>cosca</i> MUTO, egemone nel comprensorio di Cetraro (CS). Il provvedimento ¹¹⁷¹ , che consolida in forma speculare il sequestro opera nel novembre ¹¹⁷² del 2017, scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla DIA nel luglio del 2017.	150 mila Euro
Vibo Valentia 6 giugno 2018	E' stato eseguito il sequestro ¹¹⁷³ , di 15 beni immobili, 5 beni mobili, 2 aziende e di 6 disponibilità finanziarie varie, per un valore complessivo di circa 300 mila Euro, riconducibili a un soggetto condannato in via definitiva a 4 anni e 8 mesi di reclusione per violazione della normativa sulle armi in quanto ritenuto, insieme ai parenti coinvolti, sodale alla <i>cosca</i> PATANIA, con specifico ruolo di armiere del <i>clan</i> . Il provvedimento scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla DIA nel giugno del 2016.	300 mila Euro

¹¹⁶⁶ N. 17/2017 RG MP Tribunale di Reggio Emilia.

¹¹⁶⁷ N. 24/2018 RG MP e 20/18 SEQU, emesso dal Tribunale di Reggio Calabria - Sezione Misure di Prevenzione.

¹¹⁶⁸ Decreto n. 22/17 DS (n. 6/17 SIPPI e n.66/16 RGMP) del 31 gennaio 2017 del Tribunale di Torino.

¹¹⁶⁹ Decreto n. 37/17 2^ DS (n. 66/16 RG MP) del 13 marzo 2017 del Tribunale di Torino e decreto n. 42/17 3^ DS (n. 12/17 SIPPI e nr. 66/16 RGMP) del 27 marzo 2017 del Tribunale di Torino.

¹¹⁷⁰ P.p. 4084/2015 RGNR DDA, 3028/2015 RG GIP e 86/2016 RG MC.

¹¹⁷¹ N. 79/17 SIPPI, emesso l'8 maggio 2018 dal Tribunale di Cosenza - Sezione Misure di Prevenzione.

¹¹⁷² N. 5/17 Decr. Seq. (n. 79/17 SIPPI) del 16 ottobre 2017 del Tribunale di Cosenza.

¹¹⁷³ Decreto n. 1/18 Rac. (n. 18/16 RGSP) del 18 maggio 2018 del Tribunale di Vibo Valentia.

Relazione
del Ministro dell'Interno
al Parlamento sull'attività svolta
e sui risultati conseguiti dalla
Direzione Investigativa Antimafia

13. ALLEGATI

443

Luogo e data	Descrizione	Valore
Torino 7 giugno 2018	Il Tribunale di Torino - Sez. Misure di Prevenzione - ha disposto, il sequestro e la confisca dei beni, per un valore complessivo di 430 mila euro, nei confronti di un soggetto originario di Torino, risultato vicino alle famiglie AQUINO-COLUCCIO. Il provvedimento scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla DIA nel luglio del 2017.	430 mila Euro

— Investigazioni giudiziarie

Nel corso del secondo semestre 2018 sono state svolte le seguenti attività giudiziarie:

Operazioni iniziate	3
Operazioni in corso	37
Procedimenti Penali iniziati	18
Procedimenti Penali in corso	102

Sono stati inoltre sequestrati beni per un totale di **125.224.702 Euro** ed effettuate confische per **540.952 Euro**.

Di seguito, viene riportata una sintesi delle operazioni concluse:

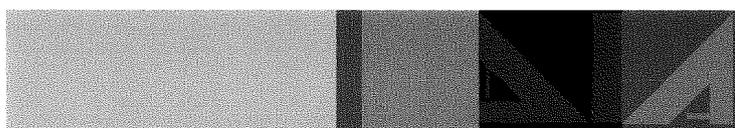
Luogo e data	Descrizione	Valore
Padova 22 gennaio 2018	Nell'ambito dell'operazione "Fiore Reciso" ¹¹⁷⁴ è stata eseguita una misura restrittiva ¹¹⁷⁵ nei confronti di 16 persone alle quali è stata contestata l'associazione per delinquere finalizzata all'emissione di fatture per operazioni inesistenti, al riciclaggio, all'autoriciclaggio, allo spaccio e al traffico di sostanze stupefacenti; altri 4 soggetti, indagati a piede libero, devono invece rispondere del reato di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture false. L'attività di investigazione, avviata nel 2015, ha fatto emergere come il sodalizio criminale, che faceva riferimento, tra l'altro, ad esponenti delle famiglie GIGLIO di Stronboli (KR) e GIARDINO di Isola Capo Rizzuto (KR), utilizzasse gli illeciti proventi delle false fatturazioni, principalmente per l'acquisto di droga, destinata alla cessione a terzi, e per le necessità delle ditte di riferimento (ad esempio: spese di viaggio e di alberghi, acquisto carburante, pagamento dipendenti, ecc). Parallelamente al traffico di droga, le attività di indagine hanno consentito di delineare l'esistenza di una stabile associazione per delinquere dedita all'emissione di fatture per operazioni inesistenti, al riciclaggio e all'autoriciclaggio, che si è avvalsa, allo scopo, anche dei "favori" dei dipendenti di un istituto di credito. È stato altresì eseguito il sequestro preventivo, ai fini della confisca, di beni mobili ed immobili, per un valore complessivo di oltre 800.000 Euro. Veniva disposto il sequestro preventivo nei confronti del predetto istituto di credito, per un importo pari alle operazioni di riciclaggio poste in essere dal personale infedele	800 mila Euro

¹¹⁷⁴ P.p. 3378/16 RGNR del Tribunale di Padova.

¹¹⁷⁵ OCC n. 7626/16 RG GIP del Tribunale di Padova.

1° semestre

2018



444

RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

Luogo e data	Descrizione	Valore
Milano 26 gennaio e 10 marzo 2018	Nell'ambito dell'operazione "Lirifa" ¹¹⁷⁶ , nel mese di gennaio 2018, la DIA ha eseguito una misura cautelare in carcere emessa nei confronti di un soggetto indagato per traffico di sostanze stupefacenti ¹¹⁷⁷ . Dagli sviluppi dell'operazione, nel mese di marzo 2018, è stato eseguito ¹¹⁷⁸ un provvedimento restrittivo ¹¹⁷⁹ nei confronti anche di un altro soggetto indiziato, con il predetto, di concorso in tentata estorsione.	
Reggio Calabria, Locri, Siderno, Bianco, Vimercate (MB), Firenze ed Ovada (AL) 19 febbraio 2018	Nell'ambito dell'operazione "Martingala" ¹¹⁸⁰ , è stata data esecuzione al fermo di indiziato di delitto nei confronti 27 persone, ritenute responsabili a vario titolo dei reati di associazione mafiosa, riciclaggio, autoriciclaggio, reimpiego di denaro, beni, utilità di provenienza illecita, usura, esercizio abusivo dell'attività finanziaria, trasferimento fraudolento di valori, frode fiscale, associazione a delinquere finalizzata all'emissione di false fatturazioni, reati fallimentari ed altro. Gli elementi di vertice dell'organizzazione sono stati identificati in soggetti riconducibili alle cosche BARBARO "I Nigri" e NIRTA "Scalzone". In concomitanza con l'operazione "Martingala", i Carabinieri e la Guardia di finanza hanno dato esecuzione, nell'ambito dell'operazione "Vello d'oro" ¹¹⁸¹ , a 14 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di soggetti ritenuti responsabili di riciclaggio e reimpiego, nel tessuto economico toscano dei proventi illeciti conseguiti dalla stessa associazione, nei confronti di imprenditori operanti nel locale distretto conciaro. Nel contesto operativo è stato eseguito il sequestro preventivo di 12 società e disponibilità finanziarie.	Oltre 100 mln di Euro
Reggio Calabria 10 maggio 2018	Nell'ambito dell'operazione "Thalassa", è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare con contestuale decreto di sequestro preventivo nei confronti di 6 persone ritenute responsabili di associazione mafiosa ed intestazione fittizia di beni, con l'aggravante di aver agevolato le cosche di 'ndrangheta TEGANO e CONDELLO. Con la stessa ordinanza, è stato disposto il sequestro preventivo di 5 imprese (2 ditte individuali e 3 società di capitali) riconducibili agli arrestati. Provvedimento disposto in considerazione dei più che concreti e significativi elementi di collegamento emersi fra la gestione delle imprese e la realizzazione degli scopi dell'associazione criminale.	11 milioni di Euro

¹¹⁷⁶ OCC n. 23308/17 RGNR (già p.p. 44840/15 RGNR) e 13035/17 RG GIP (già 12533/15 RG GIP) emessa dal GIP del Tribunale di Milano. Nell'ambito dell'attività investigativa, nel mese di luglio 2017 la DIA aveva eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 10 persone (prevalentemente di origine calabrese), indagate, a vario titolo, per associazione finalizzata al narcotraffico.

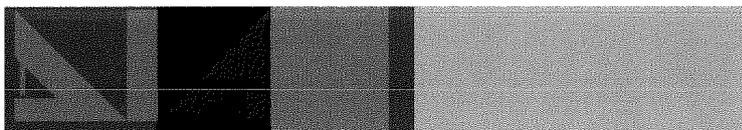
¹¹⁷⁷ Il provvedimento ha reso eseguibile l'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa nel luglio 2017 nei confronti del soggetto e di altri indagati, emendata dal Tribunale del Riesame di Milano il 21 settembre 2017 e confermata in via definitiva dalla Corte di Cassazione in data 25 gennaio 2018.

¹¹⁷⁸ Il 10 marzo 2018.

¹¹⁷⁹ OCC n. 45891/17 RGNR e 10712/18 RG GIP del Tribunale di Milano.

¹¹⁸⁰ P.p. 5644/13 RGNR DDA di Reggio Calabria.

¹¹⁸¹ P.p. 5286/14 RGNR e 3725/15 RG GIP del Tribunale di Firenze.



Relazione
del Ministro dell'Interno
al Parlamento sull'attività svolta
e sui risultati conseguiti dalla
Direzione Investigativa Antimafia



13. ALLEGATI

445

(b) Forze di polizia

Le principali operazioni, condotte nel primo semestre del 2018, in Italia e all'estero, sono state:

- Italia:

Luogo e data	Descrizione	F.P.
Crotone, territorio nazionale e Germania 9 gennaio 2018	Nell'ambito dell'operazione "Sige" ¹¹⁸² è stata eseguita una misura restrittiva ¹¹⁸³ nei confronti di 169 indagati ed il sequestro di circa 60 società, 75 immobili e oltre 400 veicoli per un valore di circa 55 milioni di Euro, disvelando gli interessi diffusi della <i>cosca</i> cirotana dei FARAÒ-MARINCOLA tra la Calabria, il Lazio, l'Emilia Romagna, la Lombardia, il Veneto e la Germania.	CC
Taurianova (RC) 12 gennaio 2018	E' stata data esecuzione a 3 decreti di sequestro preventivo ¹¹⁸⁴ nei confronti di 6 soggetti tutti ritenuti appartenenti alle <i>cosche</i> ZAGARI - VIOLA - FAZZALARI e CIANCI-MAJO. Il provvedimento origina dagli approfondimenti investigativi emersi all'esito dell'operazione "Terramara - Closed", eseguita nel mese di dicembre 2017 congiuntamente da Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza. Il valore dei beni sequestrati ammonta a circa 570 mila Euro.	CC
Milano, Pavia, Reggio Calabria e Catanzaro 23 gennaio 2018	Sono state eseguite, nell'ambito dell'operazione "Vindicta" ¹¹⁸⁵ , 8 misure cautelari ¹¹⁸⁶ per traffico transazionale di cocaina e per violazione alla legge sulle armi nei confronti di un sodalizio autoctono attivo nell'area metropolitana milanese di Corsico, Assago, Buccinasco e Trezzano sul Naviglio. Nel corso delle operazioni, i Finanziari hanno sequestrato 7 fucili e 2 pistole, munizioni di vario tipo, alcuni motoveicoli rubati e una pressa industriale utilizzata per confezionare lo stupefacente. L'indagine ha permesso di evidenziare che il gruppo criminale indagato, oltre a disporre della logistica e degli strumenti per organizzare l'ingente traffico di cocaina, aveva fornito supporto, in Spagna, a un latitante ricercato per reati in materia di stupefacenti. Tra le figure di vertice del sodalizio, prevalentemente di origini calabresi, spiccano soggetti contigui al <i>clan</i> BARBARO, imparentati di 'ndranghetisti platioti ¹¹⁸⁷ , uno dei quali peraltro già emerso nella nota indagine "Infinito" ¹¹⁸⁸ per i suoi contatti con esponenti del <i>locale</i> di Milano.	G. di F.

¹¹⁸² P.p. 3382/15 RGNR e 2600/15 RG GIP di Catanzaro.¹¹⁸³ N. 2600/15 RGGIP Catanzaro.¹¹⁸⁴ N. 1253/14 RGNR DDA, 804/14 RG GIP, 112/17 ROCC DDA e 117/17 ROCC DDA e n. 2087/12 RGNR DDA, 1529/13 RG GIP, 131/17 ROCC DDA emessi dal Tribunale di Reggio Calabria.¹¹⁸⁵ OCCC n. 48039/2013 RGNR e 10692/2013 RG GIP emessa il 5 gennaio 2018 dal Tribunale di Milano.¹¹⁸⁶ OCCC n. 48039/2013 RGNR e 10692/2013 RG GIP del Tribunale di Milano.¹¹⁸⁷ Con elementi della famiglia detta "Manu Armata" e della famiglia detta "Rosi" di Plati (RC) e con un elemento di vertice della 'ndrina BARBARO CASTANU sempre di Plati (RC).¹¹⁸⁸ P.p. 1389/08 RGNR DDA di Reggio Calabria.

1° semestre

2018

446

RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

Luogo e data	Descrizione	F.P.
Cutro (KR) e Reggio Emilia 23 gennaio 2018	E' stato fermato a Cutro (KR) un esponente della famiglia SARCONE su disposizione della DDA di Bologna. Contestualmente, venivano eseguite diverse perquisizioni domiciliari, che consentivano di ritrovare, a Reggio Emilia, in località Ghiardello, una pistola a tamburo, nella disponibilità di un cutrese denunciato a piede libero, la somma contante di 5.400 Euro e rilevante quantitativo di materiale informatico, di interesse investigativo, riconducibile ad un esponente di vertice della famiglia SARCONE.	CC
Emilia Romagna, Lazio e Calabria 24 gennaio 2018	Sono stati tratti in arresto ¹¹⁸⁹ 3 pregiudicati ritenuti affiliati alla 'ndrangheta, responsabili di un episodio di estorsione maturato e consumato in un contesto di malavita organizzata sul territorio emiliano-romagnolo. L'operazione, denominata "Scramble" ¹¹⁹⁰ , trae origine dalle dichiarazioni rese da un collaboratore di giustizia (condannato per associazione mafiosa a seguito della sentenza emessa dal Tribunale di Bologna il 22 febbraio 2017, che lo ha ritenuto capo e promotore di un'associazione di tipo mafioso operante nel settore del gioco illegale), il quale aveva riferito di comportamenti delittuosi, in particolare di natura estorsiva, posti in essere a danno dei propri figli, da alcuni soggetti di origine calabrese, attivi sul territorio emiliano-romagnolo, e riconducibili alla 'ndrina BELLOCCO di Rosarno (consorteria criminale con importanti ramificazioni in Emilia-Romagna e nel nord Italia, attiva in diversi settori illeciti, ed in particolare nel narcotraffico e nelle estorsioni).	G. di F.
Genova 30 gennaio 2018	Nell'ambito dell'operazione "Madagascar" ¹¹⁹¹ , i Carabinieri hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere ¹¹⁹² nei confronti di tre soggetti ritenuti responsabili di narcotraffico di ingenti quantitativi di hashish, destinato allo spaccio al dettaglio nei popolosi quartieri periferici del centro cittadino oltre al centro storico	CC
Ferno (VA) 31 gennaio 2018	Si è proceduto all'arresto ¹¹⁹³ di un soggetto figlio di un noto boss di <i>cosa nostra</i> catanese per traffico internazionale di stupefacenti poiché facente parte di un gruppo criminale che importava cocaina dal Sud America nei porti di Amburgo e Anversa. L'uomo era risultato altresì contiguo a personaggi di spicco del locale di 'ndrangheta di Pioltello.	CC
Lavagna (GE) 18 febbraio 2018	Sono stati tratti in arresto in flagranza di reato 2 soggetti perché trovati in possesso di un vero e proprio arsenale d'armi, alcune con matricola abrasa. Ad uno dei due, un noto pregiudicato da tempo attivo nella zona del Tigullio, è stata altresì contestata la detenzione di circa kg. 4 di hashish, mentre l'altro, dagli atti d'inchiesta dell'operazione "I Conti di Lavagna", è risultato in rapporti con un esponente di rilievo della famiglia NUCERA-RODÀ, attivo anche nel settore degli stupefacenti.	CC

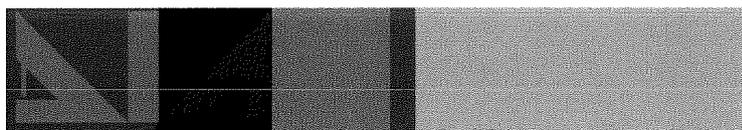
¹¹⁸⁹ OCC n. 16553/17 GIP del Tribunale di Bologna.

¹¹⁹⁰ P.p. 3550/17 DDA di Bologna.

¹¹⁹¹ P.p. 7000/17 RG NR e 492/18 RG GIP di Genova.

¹¹⁹² N.492/18 RG GIP di Genova.

¹¹⁹³ In ottemperanza all'ordine di esecuzione per la carcerazione di cui al SIEP n. 22/2018 emesso in data 25 gennaio 2018 dalla Procura Generale della Repubblica - Corte d'Appello di Reggio Calabria.



Relazione
del Ministro dell'Interno
al Parlamento sull'attività svolta
e sui risultati conseguiti dalla
Direzione Investigativa Antimafia



13. ALLEGATI

447

Luogo e data	Descrizione	F.P.
Catanzaro 20 febbraio 2018	Nell'ambito dell'operazione "Passo di Salto" ¹¹⁹⁴ , è stata data esecuzione ad una misura cautelare ¹¹⁹⁵ nei confronti di 47 soggetti dediti alla produzione ed al traffico di ingenti quantitativi di stupefacente. L'inchiesta ha permesso di disarticolare un sodalizio criminoso radicato sul territorio e contiguo alle locali <i>cosche</i> nonché di identificare i soggetti di etnia rom che controllavano la vendita degli stupefacenti al dettaglio, concentrata su quattro piazze di spaccio attive nella periferia sud della città catanzarese. Le investigazioni, inoltre, hanno consentito di documentare il reimpiego degli illeciti ricavi per finanziare l'acquisto di ulteriori partite di stupefacente all'ingrosso e di individuare quattro distinti canali di approvvigionamento (Guardavalle in provincia di Catanzaro, Gioiosa Jonica e San Luca in provincia di Reggio Calabria ed Isola Capo Rizzuto in provincia di Crotone).	P. di S. CC
Roccella Jonica (RC) 24 febbraio 2018	È stata data esecuzione ad un decreto di confisca di beni ¹¹⁹⁶ , a carico di un imprenditore edile ritenuto contiguo alla <i>cosca</i> MAZZAFERRO ¹¹⁹⁷ . L'uomo è stato indagato e successivamente condannato, nell'ambito del processo "Crimine" ¹¹⁹⁸ , a 2 anni di reclusione per illecita concorrenza aggravata dal metodo mafioso, avendo, in concorso con altri, commesso atti illeciti volti al controllo e al condizionamento dei lavori relativi all'esecuzione dell'appalto per la realizzazione del tratto della Strada Statale 106 ricadente nel comune di Marina di Gioiosa Jonica (RC). Il valore dei beni confiscati ammonta a circa 12 milioni di Euro.	CC
Nicotera (VV) 24 febbraio 2018	E' stata deferita in stato di libertà, la cognata di un esponente di rilievo del <i>clan</i> MANCUSO per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente di tipo marijuana. I controlli estesi anche all'appartamento della donna, consentivano il rinvenimento di un bilancino elettronico, un macinacaffè sporco di sostanza stupefacente di tipo cocaina ed altro materiale idoneo al confezionamento ed a suddividere in dosi le sostanze stupefacenti.	CC
Catanzaro 26 febbraio 2018	Nell'ambito dell'operazione "All Ideas" ¹¹⁹⁹ , i Carabinieri davano esecuzione a Catanzaro ad una misura cautelare ¹²⁰⁰ nei confronti di 15 soggetti dediti al traffico di ingenti quantitativi di stupefacente. L'attività investigativa, condotta a seguito dell'omicidio di un soggetto catanzarese (attinto da tre colpi di arma da fuoco il 6 novembre 2014 in via Conti Falluc a Catanzaro), ha permesso di inquadrare detto evento delittuoso nell'ambito delle dinamiche inerenti alle stesse organizzazioni criminali di cui alla precedente operazione "Passo di salto", consentendo altresì di rinvenire e sequestrare armi ed ingenti somme di denaro contante, nonché titoli provento delle attività illecite.	CC

¹¹⁹⁴ P.p. 5177/11 RGNR DDA, 3669/12 RG GIP e 208/17 RG MC.

¹¹⁹⁵ N. 3669/12 RG GIP.

¹¹⁹⁶ Proc. n. 145/2015 RGMP e 18/2018 PROVV emesso dal Tribunale di Reggio Calabria - Sezione MP.

¹¹⁹⁷ Già destinatario di decreto di sequestro beni eseguito dalla stessa p.g. nel febbraio 2016.

¹¹⁹⁸ P.p. 1389/08.

¹¹⁹⁹ P.p. 7706/14 RGNR DDA, 5012/14 RG GIP e 71/17 RMC - 115/17 RMR.

¹²⁰⁰ N. 5012/14 RG GIP emessa dal GIP di Tribunale di Catanzaro.

1° semestre

2018

448

RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

Luogo e data	Descrizione	F.P.
Lamezia Terme 26 febbraio 2018	E' stata data esecuzione alla confisca ¹²⁰¹ dei beni appartenenti ad un esponente di rilievo della <i>cosca</i> CERRA-TORCASIO-GUALTIERI per la pericolosità sociale del soggetto e la dedizione al compimento di gravi reati, dei cui proventi avrebbe vissuto abitualmente. Per tali motivi il Tribunale ha disposto anche l'applicazione della misura di prevenzione della sorveglianza speciale di p.s. per la durata di quattro anni, con obbligo di soggiorno nel Comune di residenza. Il provvedimento ablativo ha avuto ad oggetto una villa ubicata nella zona sud della città, risultata nella disponibilità concreta dell'uomo, nonostante fosse formalmente intestata a terze persone, un'automobile e varie disponibilità finanziarie, per un valore di oltre 335.000,00 Euro atteso che i suddetti beni sono risultati di valore del tutto sproporzionato ed ingiustificato rispetto ai redditi leciti dichiarati dall'indiziato.	G. di F.
Roma 27 febbraio 2018	E' stato eseguito un decreto di sequestro preventivo ¹²⁰² nei confronti di un imprenditore vibonese ritenuto responsabile di intestazione fittizia di beni poiché, al fine di eludere le disposizioni in materia antimafia, avrebbe attribuito fittiziamente al proprio figlio la maggioranza assoluta delle azioni di una società per azioni di Gioia Tauro che gestisce, da oltre un ventennio, la depurazione delle acque reflue di numerosi comuni della Piana. Le azioni di tale soggetto economico erano state, tra l'altro, sottoposte a sequestro nell'ambito dell'operazione "Metaurus" ¹²⁰³ , all'esito della quale la Polizia di Stato e l'Arma dei carabinieri, nel mese di ottobre 2017, hanno eseguito il fermo di 7 soggetti, ritenuti responsabili di associazione di tipo mafioso, estorsione e intestazione fittizia di beni con l'aggravante del metodo mafioso. Tra i destinatari del provvedimento figuravano un esponente di vertice della <i>cosca</i> PIROMALLI ed alcuni imprenditori. Il provvedimento, che costituisce un approfondimento delle precedenti risultanze investigative, ha colpito conti correnti e beni riconducibili ad una società dell'imprenditore sopra citato, con sede a Roma, per un valore di circa 1,5 milioni di Euro.	CC
Torino e Bardonecchia (TO) 28 febbraio 2018	A conclusione di un'attività investigativa, da considerarsi una costola dell'operazione "Big Bang" ¹²⁰⁴ , è stata eseguita una misura restrittiva ¹²⁰⁵ nei confronti di 2 soggetti ritenuti colpevoli di associazione di tipo mafioso, estorsione, riciclaggio, intestazione fittizia di beni con l'aggravante di aver agito per agevolare un'associazione mafiosa. Le condotte venivano posta in essere a danno di alcuni imprenditori di Torino con il successivo reinvestimento di parte dei proventi illeciti in locali pubblici intestati a terzi. Nel corso delle operazioni sono stati sottoposti a sequestro un bar ed un ristorante in Torino ed una pizzeria in Bardonecchia (To).	CC

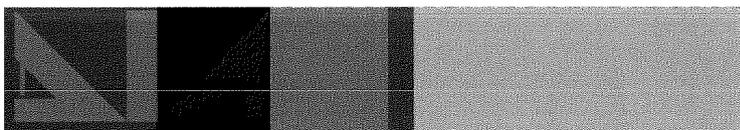
¹²⁰¹ Su disposizione del Tribunale di Catanzaro.

¹²⁰² P.p. 3017/15 RGNR DDA (ex n. 1956/16), 1234/17 RG GIP e 89/17 RG MC emesso dal GIP del Tribunale di Reggio Calabria, su richiesta della locale DDA.

¹²⁰³ P.p. 3017/15 RGNR DDA Reggio Calabria, conclusa il 5 ottobre 2017.

¹²⁰⁴ P.p. 14024/14 RGNR del Tribunale di Torino, conclusa con l'esecuzione di 20 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di un sodalizio criminale di matrice calabrese ritenuto responsabile di estorsioni, traffico di sostanze stupefacenti, detenzione e porto di armi.

¹²⁰⁵ P.p. 11045/16 RGNR e 16635/17 RG GIP del Tribunale di Torino.



Relazione
del Ministro dell'Interno
al Parlamento sull'attività svolta
e sui risultati conseguiti dalla
Direzione Investigativa Antimafia

